

STATUTO
ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
"WWF RAVENNA"

Art. 1
Costituzione e scopi sociali

È costituita mediante libera adesione l'Associazione di Volontariato denominata "WWF RAVENNA", ai sensi della Legge 266/91.

La sede sociale dell'Associazione è in Ravenna, V.le Alberti, 34 .

Come associazione di volontariato, si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee e gratuite dei propri soci attivi, prestazioni prevalenti sia qualitativamente sia quantitativamente rispetto ad eventuali apporti professionali di cui l'associazione possa avvalersi.

L'Associazione persegue il fine della solidarietà civile, culturale e sociale con l'assenza di ogni finalità di lucro, svolgendo gratuitamente la propria attività a favore della collettività, ispirandosi e rispettando i principi dell'Associazione Italiana per il WWF ITALIA ONLUS.

I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici.

Essa ha durata illimitata e può essere sciolta a norma del presente statuto.

Art. 2
Attività

In particolare per il perseguimento degli scopi sociali l'associazione può svolgere le seguenti attività :

- conservazione, valorizzazione e diffusione delle risorse naturali e ambientali;
- promozione della tutela della salute e della incolumità pubblica attraverso la conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi, attraverso la lotta all'inquinamento, allo spreco e all'uso irrazionale delle risorse naturali e dell'energia;
- promozione di iniziative per la salvaguardia delle differenti specie biologiche viventi;
- promozione della cultura del rispetto dell'ambiente e della tutela della salute pubblica;
- promozione, organizzazione e diffusione di iniziative culturali volte alla valorizzazione del patrimonio ambientale;
- promozione di iniziative di sensibilizzazione sui temi della tutela del territorio e di tipo solidaristico a favore dei suoi abitanti;
- ideazione e progettazione di "percorsi" ambientali;
- promozione di iniziative per promuovere la valenza sociale della tutela dell'ambiente, degli organismi viventi , del territorio;
- attività di educazione ambientale mirata alla diffusione dell'informazione, delle conoscenze, della motivazione, delle competenze e capacità per comprendere l'ambiente, i suoi problemi e le sue dinamiche, la complessità e l'interconnessione tra problemi economici, ambientali, sociali;
- promozione valori mirati al vivere sostenibile e assunzione, quindi, un ruolo di agente del cambiamento promovendo il passaggio da una cultura consumistica e predatoria a una cultura basata sulla valorizzazione, sulla cura dei beni ambientali e sulla solidarietà;

- proposta di normative e regole amministrative sulle tematiche di tutela ambientale ed attività volte a coinvolgere ed orientare le istituzioni, le forze sociali ed economiche verso legislazioni, programmi, accordi, progetti etc. coerenti con la tutela della biodiversità e della salute umana;
- consulenze tecnico scientifiche e attività nel campo della tutela e della gestione dell'ambiente anche inerenti all'utilizzo sostenibile delle risorse, alla lotta all'inquinamento e al miglioramento della qualità della vita;
- attenzione alle comunità locali, rispettandone aspirazioni e bisogni, valorizzando il patrimonio culturale e ambientale del territorio;
- sviluppo attività innovative e creative, riconoscibili dal punto di vista ambientale;
- partecipazione a tutte le iniziative rivolte a diffondere e rafforzare i principi del mutuo aiuto ed i legami di solidarietà;
- organizzazione di campi e centri estivi/invernali per adulti e bambini;
- realizzazione di escursioni e visite guidate in natura o presso strutture attrezzate quali musei, mostre, esposizioni e rassegne in genere;
- gestione di oasi, aree verdi, centri ambiente, case per vacanze, strutture e spazi con finalità educative, culturali, sociali ed ambientali;
- qualsiasi altra attività avente attinenza o affinità con quelle elencate, atte al miglioramento della qualità della salute degli abitanti del nostro territorio.

L'Associazione può collaborare con enti pubblici e privati ed aderire ad organismi locali, nazionali ed internazionali operanti in analoghi settori.

Art. 3 Soci

Possono essere soci dell'Associazione " WWF RAVENNA " tutte le persone fisiche che ne condividano le finalità, che siano mosse da spirito di solidarietà, che intendano partecipare alle attività sociali e che siano iscritte al WWF Italia-ONLUS.

Con l'esclusione dei soci fondatori, l'ammissione all'Associazione, da richiedersi per iscritto, è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Nella domanda di adesione l'aspirante socio dichiara di accettare senza riserve lo statuto dell'organizzazione. L'iscrizione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo.

Il diniego di iscrizione deve essere motivato e comunicato per iscritto. Avverso detto diniego è possibile presentare ricorso all'Assemblea.

La qualità di socio si perde per recesso, esclusione, decesso.

Il recesso deve essere comunicato in forma scritta e diviene efficace sei mesi dopo la relativa comunicazione.

L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo per:

- a) mancato versamento della eventuale quota associativa;
- b) comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione;
- c) persistenti violazioni degli obblighi statutari.

In ogni caso prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle eventuali quote associative versate.

Il numero dei soci non può essere inferiore ad un numero pari al doppio più uno dei componenti il Consiglio Direttivo.

Art. 4 Doveri e diritti dei soci

I soci sono tenuti a svolgere la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito obbligandosi al rispetto degli impegni presi. Ciascuno coopera al raggiungimento degli scopi sociali secondo le proprie capacità, attitudini e abilitazioni.

I soci sono obbligati, in particolare:

- a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni regolarmente adottate dagli organi associativi;
- b) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;
- c) a versare la quota associativa, qualora e nei termini deliberati dall'Assemblea. Tale quota è intrasmissibile e non soggetta a rivalutazione.

I soci hanno diritto:

- a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- b) a partecipare direttamente o per delega all'Assemblea con diritto di voto;
- c) ad accedere alle cariche associative, se maggiorenni.

I soci, compresi quelli che ricoprono cariche associative, non possono ricevere alcuna remunerazione o utilità economica, nemmeno indiretta, per le loro prestazioni, fatto salvo il diritto al rimborso delle spese documentate effettivamente sostenute per lo svolgimento dell'attività associativa, entro limiti stabili dall'Associazione stessa.

I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del patrimonio dell'associazione.

Art. 5 Organi

Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente, ed eventualmente il VicePresidente;

Art. 6 Assemblea

L'Assemblea è costituita da tutti i soci dell'associazione.

E' presieduta dal Presidente –o in sua assenza dal VicePresidente- e da questi convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio, nonché ogni qualvolta egli stesso o un decimo dei soci lo ritenga opportuno.

E' convocata in via straordinaria per deliberare sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento e devoluzione del patrimonio.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto, recapitato in forma cartacea o per via elettronica, da far pervenire a tutti gli associati almeno otto giorni prima,

contenente l'ordine del giorno, luogo, data ed ora della prima e dell'eventuale seconda convocazione che non può avvenire nello stesso giorno della prima.

In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro socio. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega.

Ciascun socio non può essere portatore di più di una delega.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti, eccezion fatta per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello statuto, per le quali occorre la presenza almeno dei due terzi dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti, e per le deliberazioni riguardanti lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio per le quali occorre il voto favorevole dei tre quarti dei soci.

Le votazioni vengono espresse in forma palese tranne quelle riguardanti persone.

L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- decidere gli indirizzi gestionali e gli obiettivi di periodo da perseguire;
- approvare il bilancio consuntivo;
- approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto;
- stabilire l'ammontare delle eventuali quote associative e degli eventuali contributi a carico dei soci.

Art. 7 Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea ed è composto da un numero di membri non inferiore a cinque e non superiore a sette, nominati dall'Assemblea fra i soci maggiorenni, che rimangono in carica per tre anni e sono rieleggibili.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più componenti del Consiglio decadessero dall'incarico, il Consiglio può provvedere alla sostituzione nominando i primi dei non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; ove decada la metà più uno dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente -o in caso di sua assenza del Vicepresidente- almeno 6 volte l'anno, o quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Perché la convocazione sia valida, occorre un preavviso di almeno otto giorni decorrenti dalla data del timbro postale, o da quella posta sulla ricevuta nel caso in cui la lettera di convocazione sia consegnata a mano, o dalla data dell'effettivo invio tramite posta elettronica.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; non è in alcun modo ammessa delega e nelle votazioni in caso di parità non prevale il voto del Presidente.

Al Consiglio Direttivo spetta di:

- curare l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea;
- predisporre il bilancio consuntivo;
- deliberare sulle domande di nuove adesioni;

- eleggere il Presidente, il Vicepresidente ed eventualmente assegnare altri incarichi interni al Consiglio;
- provvedere agli affari di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea.

Art. 8 Presidente

Il Presidente dell'Associazione, che è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo, è eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno a maggioranza semplice. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'organizzazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e in caso di necessità e di urgenza ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella prima riunione successiva.

In caso di sua assenza o impedimento, le relative funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Art.9 Incompatibilità

Gli incarichi negli organi statutari sono incompatibili con:

- incarichi di rappresentanza e/o esecutivi in partiti, organizzazioni politiche e sindacati;
- cariche e nomine politiche, a livello amministrativo istituzionale, elettive e non;
- carica consiliare o incarichi retribuiti nella Fondazione WWF Italia o entità ad essa collegate;
- rapporti di qualsiasi natura retribuiti dal WWF Italia-ONLUS e/o dall'Associazione "WWF Ravenna" o da altre entità e strutture professionali che collaborano con queste a titolo oneroso.

Art.10 Gratuità delle cariche associative

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito.

Art. 11 Risorse economiche e bilancio

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi dei soci;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, di enti e di istituzioni pubbliche;
- contributi di organismi internazionali;
- rimborsi derivanti da convenzioni;

- rimborsi derivanti da convenzioni;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive di carattere marginale;

La quota associativa a carico dei soci è fissata dall'Assemblea. Essa non è frazionabile né ripetibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio.

Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente non può essere ripartito tra i soci né durante la vita dell'organizzazione né all'atto dello scioglimento.

L'esercizio finanziario dell'organizzazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e lo sottopone all'Assemblea dei soci entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Gli eventuali utili risultanti dal bilancio approvato saranno reinvestiti per il perseguimento delle finalità associative.

E' fatto divieto di distribuire anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve di capitale durante la vita dell'Associazione, salvo diverse disposizioni di legge.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di collaboratori esterni esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta nel rispetto di quanto disposto dalle legge sulle organizzazioni di volontariato.

Art. 12 Modifiche allo statuto

Le proposte di modifica allo statuto possono essere presentate all'Assemblea da uno degli organi dell'Associazione o da almeno un decimo dei soci. Le relative deliberazioni sono approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno due terzi dei soci e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 13 Scioglimento e liquidazione

Lo scioglimento dell'organizzazione è deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole dei tre quarti dei soci. La stessa assemblea nomina anche i liquidatori. Il patrimonio residuo, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, l. 662/96, dovrà essere devoluto comunque a favore di altra associazione senza scopo di lucro ed operante in identico od analogo settore per fini di utilità sociale.

Art. 14 Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia in tema di rapporti associativi che insorgesse tra i soci o tra questi e qualsiasi organo dell'Associazione, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. Il lodo dovrà essere pronunciato entro 30 giorni dall'accettazione dell'arbitro, senza la possibilità di concedere proroghe. Sede dell'arbitrato sarà Ravenna.

L'arbitro sarà scelto di comune accordo tra le parti contendenti; in mancanza di accordo entro 30 giorni (decorrenti dalla data di richiesta formulata per iscritto che una delle due parti fa pervenire all'altra di voler compromettere in arbitri la controversia) la nomina dell'arbitro sarà effettuata dal Presidente della Camera di Commercio di Ravenna. Sia l'Associazione che il Socio si danno atto e si impegnano a considerare la decisione arbitrale come manifestazione della propria volontà contrattuale, e a rispettarla come tale, ai sensi dell'art. 1372 c.c. L'adesione alla clausola compromissoria si ritiene espressa al momento della richiesta di iscrizione, dovendo il socio leggere lo statuto ed impegnarsi ad accettarlo.

Art.15
Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia.